

Rispetto al sistema degli spazi aperti il progetto è articolato in cosiddetti "macro-ambiti":

- accessi differenziati in percorsi pedonali, ciclopedonali e automobilistici;
- il boulevard centrale e i passeggi pubblici: il viale principale di interconnessione fra l'ambito nord del lotto, a vocazione didattica, si configura come il baricentro dell'intero progetto: lungo questo asse centrale si affacciano gli edifici aperti al pubblico, gli spazi per l'ospitalità e il ristoro e gli spazi commerciali;
- le fasce boscate di inserimento paesaggistico-ambientale, finalizzate a mitigare visivamente la presenza delle grandi infrastrutture viabilistiche che circondano l'area, realizzando un efficace filtro verso gli spazi verdi pubblici interni all'area. Le fasce boscate avranno spessori e altezze differenziate in relazione ai vincoli preesistenti e, dove necessario, si ridurranno in altezza per mantenere le viste sul paesaggio circostante;
- il sistema dei parcheggi;
- l'Arena, punto centrale dell'intervento e il sistema delle aree verdi intorno agli edifici principali;

Verificato che l'ambito interessato dal Programma Integrato di Intervento denominato "SportLifeCity", non interferisce direttamente con il Parco Agricolo Sud Milano né con aree ad esso immediatamente contermini, in considerazione della presenza del tratto stradale di raccordo con l'Autostrada A1 che costituisce un elemento di separazione tra le aree oggetto di intervento e i "territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito dei piani di cintura urbana" del Parco che, per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana. In tali territori, che costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna, devono essere temperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione del Parco e funzioni di interesse generale.

In particolare, l'ampio comparto agricolo, unitario e compatto, posto in direzione ovest rispetto all'ambito di intervento, è parte del Piano di Cintura Urbana, Comparto 3.2 "Chiaravalle-Macconago" i cui orientamenti e indirizzi per la formazione del piano stesso riguardano anche il



recupero paesistico del contesto di Chiaravalle e del sistema irriguo della Vettabbia nonché la riqualificazione delle frange urbane degradate. Lo stesso ambito – in considerazione della presenza dell'Abbazia di Chiaravalle, qualificata in quanto "Emergenza storico-architettonica" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) del Parco, per il rilievo storico-architettonico e monumentale che riveste e parte di un "Insediamento rurale di interesse paesistico" (art. 39. N.t.a. P.T.C.) – è riconosciuto quale "Bellezza d'insieme" ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 per il notevole interesse pubblico che riveste.

Si raccomanda, pertanto, di migliorare la qualificazione ambientale del margine occidentale del comparto d'intervento, incrementando la consistenza della vegetazione prevista e valutando la possibilità di ricollocare parte dei numerosi parcheggi posti in corrispondenza del lato ovest dell'ambito così da incrementare lo spessore delle fasce boscate di margine, contribuendo a schermare l'impatto dell'asse autostradale, qualificando il rapporto tra il nuovo insediamento e i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano.

Si richiamano, in conclusione, i contenuti dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, nel quale sono formulati i criteri e gli indirizzi per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, dei fontanili attivi, nonché il minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

Il Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere all'Amministrazione comunale di San Donato Milanese le proprie ulteriori valutazioni di merito nelle successive fasi di approvazione del Programma Integrato di Intervento "SportLifeCity".

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari – e-mail c.ferrari@cittametropolitana.milano.it, arch. Francesca Valentina Gobbato – e-mail f.gobbato@cittametropolitana.milano.it





AUECAFO 5

Class.2.3.5
CB/im/mr/U41/2020

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N.
Data

Spettabile
Comune di San Donato Milanese
Area Territorio Ambiente e Opere
Pubbliche
Ufficio unico per l'edilizia - Ufficio
Urbanistica
Via C. Battisti, 2
20097 San Donato Milanese

PEC: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

p.c. ARPA
Dipartimento Provinciale di Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano

PEC dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco" - verifica documentale.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web di Regione Lombardia, SIVAS, si ritiene la stessa completa e non si ravvisa la necessità di richiedere integrazioni. La scrivente Struttura si esprimerà in merito alla assoggettabilità del PII alla VAS entro il giorno 22/06/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
UOC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiadori

Responsabile del procedimento: Chiara Bramo – 02.8578.2773
Responsabile dell'istruttoria: Ilaria Miante – 02.8578.9598
Marina Rampinini – 02.8578.9558

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia, 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



PORTA GIRNAPOLI n. 10 del 22/06/2020 d. 06/06/2020 n. 40
MONITORIA GRAMPA DINA 211122020/20123481
DETERMINA ESECUTIVA GABA NUMERAZIONE: 12020236 del 12/11/2020

Comune di San Donato Milanese - PG N. 15949 del 19/05/2020 - copia analogica di documento informatico

AUECATO 6

Class. 3.1 Fascicolo 2020.6.10.33

Spettabile

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

Email: protocollo@cert.comune.sandonatomilane.se.mi.it

Oggetto : Adempimenti di disciplina sulla verifica di assoggettabilità VAS approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27.12.07 ed in particolare all'art. 5.8 dell'allegato 1 - Convocazione conferenza dei servizi ex art. 5, comma 6, allegato 1 della d.g.r. n. 8/6420. Proposta di programma integrato di intervento relativo all'ambito di trasformazioni denominato "AT.SS San Francesco" PRATICA PII2/2017-0 Prot. 22278 del 01/06/2017 e successive integrazioni.

Con riferimento alla convocazione in oggetto, vostra nota del 11/05/2020 acquisita al prot. arpa_mi.2020.0064736 del 12/05/2020, si comunica che ARPA fornisce il proprio contributo limitatamente alle valutazioni ambientali strategiche per effetti del Titolo II alla Parte II del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i., ai sensi della quale costituisce soggetto competente in materia ambientale e non "Amministrazione attiva" nel procedimento decisorio di cui alla L. 241/90.

Dato che la normativa vigente non prevede l'espressione da parte dell'Agenzia di alcun parere, nullaosta, assenso, autorizzazione, ARPA non parteciperà ai lavori della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14/bis della L. 241/1990 e la sua mancata partecipazione non potrà essere assunta come silenzio/assenso relativamente agli argomenti oggetto della conferenza.

Si richiede che il verbale della conferenza possa dare riscontro a quanto sopra, ai fini del perfezionamento del procedimento ai disposti di legge ed evitare in tal modo l'introduzione di elementi di criticità.

Si comunica, infine, che la vostra comunicazione verrà posta agli atti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Simona Invernizzi
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Raffaella Gabutti

tel: 0274872306
tel: 0274872281

mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
mail: r.gabutti@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



ALLEGATO 7

Direzione Operazioni Nord-Ovest

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
 PEC: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

REGIONE LOMBARDIA
 D.G. Territorio ed Urbanistica
 U.O. Pianificazione Territoriale ed Urbana
 D.G. Sviluppo Economico
 U.O. Commercio, Servizi e Fiere
 D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile
 U.O. Infrastrutture viarie e aeroportuali
 PEC: cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
 Area Infrastrutture – Settore strade, viabilità e sicurezza stradale
 Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano
 (PEC): protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

COMUNE DI MILANO
 Ufficio Urbanistica
 (PEC): protocollo@postacert.comune.milano.it

e p.c. ENAV S.p.A. - Area Operativa
 Funzione Progettazione Spazi Aerei
 (PEC):: funzione_psa@pec.enav.it

Aeronautica Militare
 (PEC):: aeroregione1@postacert.difesa.it

SEA S.p.A.
 c.a. Post Holder Manutenzione Linate
 (PEC): phman.lin@pec.seamilano.eu

Referente per il Comune di San Donato Milanese
 Responsabile Unico del Procedimento
 Sportello Unico per l'Edilizia – Ufficio Urbanistica
 Arch. Valentina Montemurri
 pec: ufficio.v.montemurri@comune.sandonatomilanese.mi.it

Oggetto: Adempimenti di disciplina sulla verifica di assoggettabilità alla VAS approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27.12.07 ed in particolare all'art.5.8 dell'allegato 1 – CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART.5, COMMA 6, ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. n.8/6420 - Proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San

Palazzina Uffici Enac
 Aeroporto Malpensa 2000
 21010 Malpensa (VA)
 c.f. 97158180584
 TNO

tel. +39 02 74867902/4704
 fax +39 02 74867006
 operazioni.nordovest@enac.gov.it
 protocollo@pec.enac.gov.it
 www.enac.gov.it

Francesco" - PRATICA PII2/2017-0 - PROT. 22278 dello 01/06/2017 e successive integrazioni.

Protocollo Generale: 2020 / 15152 del 12/05/2020

Si fa riferimento alla nota ricevuta a mezzo PEC in data 12/05 u.s., con la quale codesta Amministrazione ha convocato la Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto, per comunicare che la Scrivente non prenderà parte ai lavori.

Con riferimento alla stessa nota si segnala che - in conformità alle vigenti procedure dell'Ente - ai fini delle valutazioni di competenza della Scrivente, il richiedente dovrà seguire le modalità previste dalla procedura pubblicata sul sito dell'Ente al seguente indirizzo:

<https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea>

A tal fine dovrà essere utilizzata l'utility di pre-analisi per la verifica delle interferenze con le procedure strumentali di volo degli Aeroporti e le Building Restricted Areas (BRA) dei sistemi CNR (Comunicazione Navigazione Radar) di competenza di ENAV S.p.A., e dovrà essere consultato il documento "Verifica preliminare" (disponibile all'indirizzo internet sopra indicato) effettuando le ulteriori verifiche ivi richieste ai punti b), c), d), f) (es.: prossimità aeroporti privi di procedure strumentali, prossimità avio/elisuperfici con dichiarazione di pubblica utilità, manufatti di altezza superiore a 100 m sul terreno o 45 m sull'acqua, opere speciali, etc.).

Qualora dalle suddette verifiche preliminari non dovesse emergere un interesse aeronautico (in accordo al par. 2 - Fase Preliminare della Procedura), il richiedente potrà presentare all'Amministrazione competente un'asseverazione, redatta da un tecnico abilitato che - assumendo la responsabilità delle informazioni fornite - attesti l'esclusione dell'istanza dall'iter valutativo; in questo caso, la Scrivente non esprimerà pareri, considerando chiuso il procedimento per gli aspetti di competenza.

In relazione alla prossimità dell'area di intervento all'Aeroporto di Milano Linate, la presente è trasmessa in conoscenza anche alla Soc. SEA SpA, in qualità di Gestore Aeroportuale concessionario dell'infrastruttura e, pertanto, soggetto responsabile del monitoraggio dei dintorni dell'aeroporto ai sensi del Regolamento (UE) n. 139/2014.

Distinti Saluti,

Il Direttore
Ing. Salvatore Mautese

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

AR (rif. prot. 47031/2020)

trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: ENAC

Numero di protocollo: 52697

Data protocollazione: 29/05/2020

Segnatura: ENAC-TNO-29/05/2020-0052697-P

Comune di San Donato Milanese - PG N. 17074 del 01/06/2020 - copia analogica di documento informatico

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Fascicolo 9.11\2020\01

Pagina 1

Spett.le
Comune di San Donato Milanese
Area Territorio e Ambiente e Opere Pubbliche
Sportello unico per l'edilizia
Ufficio Urbanistica
protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Di Servizi ai sensi dell' Art.5, Comma 6, Allegato 1 della D.G.R. n.8/6420 - Comune di San Donato Milanese -Proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco" - PRATICA PII2/2017-0 - PROT. 22278 dello 01/06/2017 e successive integrazioni.

Vista la comunicazione pervenuta in data 12/05/2020 (prot. n. 86300) con la quale L'area *Territorio Ambiente e Opere Pubbliche Sportello unico per l'edilizia - Ufficio Urbanistica* del Comune di San Donato Milanese comunica l'indizione della Conferenza di Servizi, e avvia le procedure per l'acquisizione di *pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, [...]*, in relazione al procedimento di approvazione del progetto in oggetto, si esprimono le considerazioni seguenti.

Si tratta di una procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di un Programma Integrato di Intervento per la realizzazione di un complesso multifunzionale sportivo, per la formazione e l'intrattenimento denominato "SportLifeCity" in attuazione delle previsioni del PGT vigente relative all'Ambito AT.SS denominato "San Francesco".

Ciò premesso dalle verifiche effettuate sui dati acquisiti da questo Ente attraverso il Sistema Informativo dei Dati Ambientali della Città Metropolitana di Milano, risulta che all'interno dei buffer di 500 m dal progetto in argomento, vi è la presenza di un'installazione AIA per la lavorazione dei metalli e nel buffer 500 - 1000 m dal progetto vi è un'installazione AIA chimica che comprende anche la gestione dei rifiuti, classificata anche azienda RIR.

Si allega estratto cartografico recante l'individuazione degli impianti di gestione rifiuti presenti nel buffer di cui sopra.

Considerato che in base agli obiettivi di cui al procedimento in oggetto gli elaborati del progetto messi a disposizione, non contengono la definizione, l'identificazione e la quantificazione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere e le modalità del loro deposito temporaneo in attesa dell'avvio ad impianti autorizzati, tanto meno le movimentazioni dei materiali da scavo che eventualmente saranno prodotti durante la realizzazione delle opere e la loro destinazione e le scelte effettuate per la loro gestione.

Ciò premesso, si forniscono pertanto con la presente le seguenti osservazioni relative alla gestione dei rifiuti e dei materiali da scavo prodotti dalle attività previste per la realizzazione delle opere contenute nel programma integrato di intervento, della quali ne dovrà essere tenuto conto durante la predisposizione e l'approvazione del progetto definitivo per l'attuazione del PII.

Relativamente ai rifiuti prodotti durante i lavori [definizione stabilita dall'art. 183, comma 1, lett. a), del d.lgs. 152/2006], si precisa che dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla suddetta normativa riguardanti la corretta progettazione e definizione delle procedure di gestione degli stessi, in particolare:

1. l'individuazione della responsabilità della gestione dei rifiuti fin dalla fase della loro produzione definite ai sensi dell'art. 188;
2. il raggruppamento dei rifiuti in deposito temporaneo nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lett. bb);
3. la classificazione e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti effettuate in base a quanto previsto dall'art. 184;

4. la corretta tracciabilità dei rifiuti (registri e formulari) come prevista dagli artt. 190, 193, 188-bis, 188-ter.

I rifiuti eventualmente rinvenuti all'interno del sito e tutti i rifiuti prodotti dalle attività descritte, dovranno essere classificati e caratterizzati ai sensi dell'Allegato D del d.lgs. 152/2006, per l'individuazione dell'esatta tipologia della relativa classe di pericolosità e conferiti ad idonei impianti autorizzati allo specifico ciclo di trattamento o smaltimento. Il deposito degli stessi dovrà avvenire in strutture dedicate al deposito temporaneo ex comma 1, dell'art. 183, del d.lgs. 152/2006 ed individuate in un opportuno elaborato grafico.

Con riferimento ad attività di scavo, durante le quali si avrà la produzione di *materiali da scavo*, che, tenuto conto dell'estensione dell'area interessata pari a 291.437 mq, non sarà in ogni caso trascurabile, qualora, a seguito degli esiti delle indagini preliminari ambientali di valutazione della qualità dei suoli, il proponente riterrà opportuno presentare un piano di gestione delle terre, dato atto che gli elaborati attuali non evidenziano nel dettaglio le modalità con le quali saranno gestiti i gli eventuali materiali da scavo, si fa presente quanto segue:

- I terreni derivanti da operazioni di scavo sono esclusi dal campo di applicazione della disciplina in materia dei rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c), del d.lgs. 152/2006 se trattasi esclusivamente di *suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione*, a condizione che sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato.
- Per gli altri *materiali da scavo per i quali è previsto un utilizzo al di fuori dello stesso sito* dal quale sono stati escavati o nel medesimo, previo eventuale trattamento esterno rientrante nella definizione di normale pratica industriale [D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 2, comma 1, lettera o)], gli stessi potranno essere gestiti come sottoprodotti a condizione che siano rispettate le procedure e quanto stabilito dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, Titolo II, capo II dall'art. 8 e seguenti.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città Metropolitana di Milano - Settore rifiuti e bonifiche
Viale Piceno n. 60 - Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento:
Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it
Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica):
Elena Airaghi, tel: 02 7740.3908, email: el.airaghi@cittametropolitana.mi.it

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.itCittà
metropolitana
di Milano

Fascicolo

9.11\2020\01

Pagina

1

Spett.le

Comune di San Donato Milanese

Area Territorio e Ambiente e Opere Pubbliche

Sportello unico per l'edilizia

Ufficio Urbanistica

protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Di Servizi ai sensi dell' Art.5, Comma 6, Allegato 1 della D.G.R. n.8/6420 - Comune di San Donato Milanese -Proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco" - PRATICA PII2/2017-0 - PROT. 22278 dello 01/06/2017 e successive integrazioni.

Vista la comunicazione pervenuta in data 12/05/2020 (prot. n. 86300) con la quale L'area *Territorio Ambiente e Opere Pubbliche Sportello unico per l'edilizia - Ufficio Urbanistica* del Comune di San Donato Milanese comunica l'indizione della Conferenza di Servizi, e avvia le procedure per l'acquisizione di *pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, [...]*, in relazione al procedimento di approvazione del progetto in oggetto, si esprimono le considerazioni seguenti.

Si tratta di una procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di un Programma Integrato di Intervento per la realizzazione di un complesso multifunzionale sportivo, per la formazione e l'intrattenimento denominato "SportLifeCity" in attuazione delle previsioni del PGT vigente relative all'Ambito AT.SS denominato "San Francesco".

Ciò premesso dalle verifiche effettuate sui dati acquisiti da questo Ente attraverso il Sistema Informativo dei Dati Ambientali della Città Metropolitana di Milano, risulta che all'interno dei buffer di 500 m dal progetto in argomento, vi è la presenza di un'istallazione AIA per la lavorazione dei metalli e nel buffer 500 - 1000 m dal progetto vi è un'istallazione AIA chimica che comprende anche la gestione dei rifiuti, classificata anche azienda RIR.

Si allega estratto cartografico recante l'individuazione degli impianti di gestione rifiuti presenti nel buffer di cui sopra.

Considerato che in base agli obiettivi di cui al procedimento in oggetto gli elaborati del progetto messi a disposizione, non contengono la definizione, l'identificazione e la quantificazione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere e le modalità del loro deposito temporaneo in attesa dell'avvio ad impianti autorizzati, tanto meno le movimentazioni dei materiali da scavo che eventualmente saranno prodotti durante la realizzazione delle opere e la loro destinazione e le scelte effettuate per la loro gestione.

Ciò premesso, si forniscono pertanto con la presente le seguenti osservazioni relative alla gestione dei rifiuti e dei materiali da scavo prodotti dalle attività previste per la realizzazione delle opere contenute nel programma integrato di intervento, della quali ne dovrà essere tenuto conto durante la predisposizione e l'approvazione del progetto definitivo per l'attuazione del PII.

Relativamente ai rifiuti prodotti durante i lavori [definizione stabilita dall'art. 183, comma 1, lett. a), del d.lgs. 152/2006], si precisa che dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla suddetta normativa riguardanti la corretta progettazione e definizione delle procedure di gestione degli stessi, in particolare:

1. l'individuazione della responsabilità della gestione dei rifiuti fin dalla fase della loro produzione definite ai sensi dell'art. 188;
2. il raggruppamento dei rifiuti in deposito temporaneo nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lett. bb);
3. la classificazione e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti effettuate in base a quanto previsto dall'art. 184;



4. la corretta tracciabilità dei rifiuti (registri e formulari) come prevista dagli artt. 190, 193, 188-bis, 188-ter.

I rifiuti eventualmente rinvenuti all'interno del sito e tutti i rifiuti prodotti dalle attività descritte, dovranno essere classificati e caratterizzati ai sensi dell'Allegato D del d.lgs. 152/2006, per l'individuazione dell'esatta tipologia della relativa classe di pericolosità e conferiti ad idonei impianti autorizzati allo specifico ciclo di trattamento o smaltimento. Il deposito degli stessi dovrà avvenire in strutture dedicate al deposito temporaneo ex comma 1, dell'art. 183, del d.lgs. 152/2006 ed individuate in un opportuno elaborato grafico.

Con riferimento ad attività di scavo, durante le quali si avrà la produzione di *materiali da scavo*, che, tenuto conto dell'estensione dell'area interessata pari a 291.437 mq, non sarà in ogni caso trascurabile, qualora, a seguito degli esiti delle indagini preliminari ambientali di valutazione della qualità dei suoli, il proponente riterrà opportuno presentare un piano di gestione delle terre, dato atto che gli elaborati attuali non evidenziano nel dettaglio le modalità con le quali saranno gestiti i gli eventuali materiali da scavo, si fa presente quanto segue:

- I terreni derivanti da operazioni di scavo sono esclusi dal campo di applicazione della disciplina in materia dei rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c), del d.lgs. 152/2006 se trattasi esclusivamente di *suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione*, a condizione che *sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*.
- Per gli altri *materiali da scavo per i quali è previsto un utilizzo al di fuori dello stesso sito* dal quale sono stati escavati o nel medesimo, previo eventuale trattamento esterno rientrante nella definizione di normale pratica industriale [D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 2, comma 1, lettera o)], gli stessi potranno essere gestiti come sottoprodotti a condizione che siano rispettate le procedure e quanto stabilito dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, Titolo II, capo II dall'art. 8 e seguenti.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città Metropolitana di Milano - Settore rifiuti e bonifiche
Viale Piceno n. 60 - Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento:

Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica):

Elena Airaghi, tel: 02 7740.3908, email: e.l.airaghi@cittametropolitana.mi.it

1

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
PORTA GIULIO GIOACCHINO il 20/04/2020 alle ore 12:47:17
MONITORIA GRAMPA DINA 2/11/2020 208012348 al 3° ciclo di del 20 e 28 del D. 80/2005

Comune di San Donato Milanese - P. 11/1786 - P. 01/06/2020 - Data cartacea di documento informatico

ALEGATO 9

Città Metropolitana di Milano

prot: 106427 del 16/06/2020

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 9.6\2020\1

Pagina 1

Spettabile

Comune di San Donato Milanese

Area Gestione Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

c.a. Dr.ssa Nadia Brescianini

protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

e per conoscenza:

Città metropolitana di Milano

Settore Pianificazione territoriale generale - ST080

c.a. Arch. Giovanni Longoni

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Oggetto: **Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Proposta di Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco", Comune di San Donato Milanese.**

Contributo istruttorio della Città metropolitana di Milano

In riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.I.I. in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Considerazioni metodologiche

In data 01/06/2017 è stata presentata la richiesta di attivazione della procedura di approvazione della proposta di Piano Integrato d'Intervento (PII) per la trasformazione relativa all'Ambito AT.SS denominato "San Francesco". In data 28/09/2017 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Detto "Ambito di Trasformazione Strategico Sovralocale – AT.SS", è di superficie territoriale totale corrispondente a circa 300.000 mq, ed è finalizzato alla realizzazione di un complesso sportivo e di intrattenimento denominato "SportLifeCity".

In una nota dell'08/04/2019 la società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fatto presente la necessità di revisionare il sistema di accessi e di modificare il perimetro d'Ambito, al fine di escluderne le aree di proprietà Autostrade per l'Italia S.p.A. In conseguenza di tale riduzione, rispetto al precedente progetto, gli utenti complessivi ammissibili sono diminuiti da 23.000 a 20.000.

Ne è conseguito che la nuova proposta progettuale di PII si è posta in conformità con il PGT vigente (D.C.C. n.47 del 30/10/2011, pubblicazione sul B.U.R.L n. 18 del 02/05/2012) del Comune di San Donato Milanese, per il quale è stato effettuato l'iter di VAS che si è concluso positivamente con il parere motivato finale e conseguente decreto della Autorità Competente del 12/10/2011.

Ai sensi della D.G.R. n.761/2010 ne deriverebbe la non necessità di una nuova VAS, ma va considerato che, per l'attuazione delle previsioni del suddetto ambito, le prescrizioni del Documento di Piano del PGT prevedono l'effettuazione di una verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS.

Il Rapporto Preliminare di VAS conclude proponendo l'esclusione della proposta di PII in esame dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.



Nella Tav 2.2 “Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei del Piano delle Regole” l’area in oggetto, esterna al TUC, è individuata, come “Ambito di Trasformazione Strategico Sovralocale – AT.SS”. Secondo quanto definito all’art. 7 del Documento di Piano, a tale ambito gli viene riconosciuta la capacità di rappresentare il motore dello sviluppo e del rinnovamento urbano anche in relazione ai servizi compensativi aggiuntivi derivanti dalla loro attuazione, in particolare per la rilevanza alla scala metropolitana, in relazione all’estensione, localizzazione e livello di accessibilità rispetto al sistema infrastrutturale regionale della mobilità.

Infatti il PGT riconosce una vocazione metropolitana dell’area e specifica che *“la proposta per l’Ambito di Trasformazione Strategico e Sovralocale AT.SS mira a mantenere la previsione di insediamento di funzioni di natura sovralocale per rafforzare ulteriormente la specificità e la qualità della struttura economica della città”*. La trasformazione dell’ambito mira inoltre alla *“costruzione di una parte di città complessa, integrata e multifunzionale, in grado di distinguersi nel paesaggio sud milanese e costituire un luogo di eccellenza alla scala metropolitana”*.

Questo in ragione del fatto che il comparto di San Francesco si distingue per dimensione, accessibilità e completa separazione dalla città esistente, caratteristiche che stanno appunto alla base del riconoscimento della sua vocazione ad accogliere funzioni e attrezzature di rango metropolitano e regionale.

Si richiama il fatto che l’ambito è definito di rilevanza sovra comunale, anche ai fini dell’applicazione dell’art. 15, c. 2, lett. g) della L.R. n.12/2005, ed è pertanto soggetto alle disposizioni di cui dell’art. 73 – *“Insediamenti di portata sovracomunale”* delle NdA del PTCP.

È previsto che il progetto venga realizzato attraverso tre fasi, rappresentate da altrettanti comparti:

- FASE I: Arena per eventi sportivi e di intrattenimento con capienza massima di 18.000 posti, funzioni commerciali (negozi sportivi e ristorazione), Sport Center completo di campi scoperti e coperti, Sport Business Center e tutte le opere pubbliche e private (viabilità, parcheggi ed aree verdi);
- FASE II: Sport Residence con annessi uffici, Sport Fitness e Centro Riabilitazione Sportivo (Sport Medical Center);
- FASE III: liceo scientifico sportivo sul sedime della cascina San Francesco dell’Accesso, con annessa palestra per gli allenamenti (Athletic Center).

La Slp potenziale, determinata dall’Indice di Utilizzazione territoriale da PGT di 0,45 mq/mq, corrisponde a circa 131.146,65 mq. Poiché l’intervento proposto prevede una Slp di progetto inferiore rispetto a quanto ammesso da PGT, determina una Slp residua pari a circa 23.047 mq. La superficie verde filtrante risulta pari a circa 93.000 m², corrispondente al 30% della superficie territoriale.

L’ambito è interessato da fascia di rispetto stradale (30 m per le strade di categoria A all’interno del centro abitato) e da fascia di rispetto ferroviario (30 m), di cui all’art. 49 del D.P.R. n.753/1980. Inoltre è attraversato da elettrodotti, all’interno delle cui fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Consumo di suolo

L’attuazione della proposta di PII andrà a sottrarre un suolo attualmente destinato ad un uso agricolo di scarso pregio, determinando nei fatti un consistente incremento di impermeabilizzazione di suolo rispetto allo stato attuale, senza tuttavia modificare il consumo di suolo nello stato di diritto, secondo le definizioni della L.R. n.31/2014.

Mobilità

L'ambito è collocato al margine nord occidentale di San Donato Milanese. Esso è delimitato a nord-est dall'innesto dell'Autostrada A1 con la viabilità urbana milanese e dalla linea ferroviaria Milano-Bologna e Passante ferroviario, mentre a sud-ovest dal raccordo tra l'Autostrada A1 e la Tangenziale Est. Al fine di rendere l'area accessibile sono previsti alcuni interventi sulle infrastrutture esistenti.

Per contenere il numero di nuovi parcheggi auto, si prevede l'utilizzo di alcuni parcheggi esistenti esterni all'Ambito, già asserviti all'utilizzo pubblico e la realizzazione di alcuni parcheggi interrati in corrispondenza dell'Arena.

Inoltre, il Piano dei Servizi individua l'apertura dell'attuale fermata ferroviaria di San Donato verso l'AT.SS San Francesco, per migliorare le condizioni di accessibilità al servizio ferroviario suburbano, con l'individuazione di un'area parcheggio per favorire l'interscambio ferro-gomma.

L'accessibilità ciclo-pedonale sarà garantita da un nuovo collegamento che prevede l'apertura del tunnel sotterraneo esistente in prossimità della fermata ferroviaria di San Donato Milanese. La Tav. 8 "Rete ciclabile provinciale" del PTCP, in coerenza con il piano strategico MiBici, individua un percorso ciclabile della rete di supporto in progetto, che attraversa in senso est-ovest l'ambito in esame presso il cavalcavia Buozzi, collegando San Donato al territorio del Parco Agricolo Sud Milano.

In merito ai flussi di traffico attesi, viene affermato che i risultati dello studio di impatto sul traffico non evidenziano criticità nemmeno per occasionali punte di traffico legate a eventi particolari.

Aspetti naturalistici

Si rileva che l'Ambito di trasformazione AT.SS San Francesco presenta al suo interno un unico elemento della Rete Ecologica Provinciale (REP), appartenente ai "corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti" (art.45 Nda del PTCP), posto nella porzione settentrionale. Allo stato attuale si tratta di un corso d'acqua in secca che deriva dalla Roggia Vettabbia, il cui tracciato corrisponde in parte al cavo Comelli.

Rispetto alla Rete Ecologica Regionale (RER), invece, non si ravvisa alcun elemento interno all'ambito, mentre nelle vicinanze sono indicate le barriere infrastrutturali rappresentati dai rami autostradali.

Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF), internamente al comparto in oggetto, non rileva alcuna formazione forestale, né antropogenica o ruderali di rilievo. Non individua nemmeno formazioni selvicolturali o funzionali.

In relazione alla L.R. n.10/2008 "Disposizioni per la tutela e conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea", il progetto non prevede l'inserimento di specie della "lista nera" e afferma di farsi parte attiva nell'eradicazione delle specie invasive.

Inoltre esplicita l'intenzione di attuare la tecnica del "preverdissement" per le opere a verde previste e di valutare la salvaguardia e relativo inserimento nelle stesse di alcuni delle piante preesistenti, se compatibili e in buono stato vegetativo. In merito a questo, è opportuno che vengano individuati cartograficamente gli ecosistemi od i singoli elementi vegetali preesistenti che vengono mantenuti ed incorporati nel progetto del verde, distinguendoli cromaticamente da quelli di nuovo impianto.

È altrettanto opportuno che venga indicato il sesto di impianto utilizzato per i vari comparti, nonché il numero complessivo di esemplari per ciascuna specie arborea od arbustiva che si intendono mettere a dimora.

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Come si può desumere dalla Tav.6 del PTCP, all'interno del comparto in oggetto non è stato individuato alcun ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico, che sono disciplinati dall'art.60 e 61 delle NdA. Se ne rinviengono invece subito verso occidente, al di là dell'autostrada A1.

Parco Agricolo Sud Milano

L'ambito di PII oggetto di valutazione confina lungo il lato ovest con il perimetro del PASM, ma non ricade all'interno di tale perimetro, essendo da esso separato dalla fascia autostradale. La Tav. A20 del PTC "Articolazione territoriale delle previsioni di piano" disciplina pertanto l'ambito come territorio esterno al parco, per il quale si rimanda all'art. 4 delle NTA PTC, in particolare ai seguenti punti:

d) devono essere salvaguardati i corsi d'acqua e le relative sponde, nonché i fontanili attivi; e) le scelte di pianificazione comunale devono conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali; f) devono essere, altresì, definiti i parcheggi perimetrali, la viabilità di penetrazione al parco, gli accessi al parco stesso, la continuità dei percorsi e delle piste ciclabili, in coerenza con le previsioni del presente Piano e dei suoi strumenti attuativi".

Invarianza idraulica

Viene affermato che si procederà all'irrigazione, oltre che mediante l'utilizzo delle acque meteoriche, anche mediante le acque di prima falda e che "saranno considerate tutte quelle strategie che favoriscono il risparmio degli sprechi dell'acqua e il riutilizzo di acqua per usi indoor ed irrigazione".

Infatti, verranno costruite delle vasche di raccolta delle acque meteoriche da cui verranno pompate in una rete di distribuzione per uso irriguo; in mancanza di acque piovane presenti nelle vasche si attingerà alla rete proveniente dai pozzi di prima falda. Si afferma inoltre che tale soluzione soddisfa il recepimento del nuovo "Regolamento regionale n.7/2017" art. 5, in cui si indica la precedenza allo smaltimento delle acque meteoriche nel riuso in loco al fine di ottimizzare l'invarianza idraulica dell'area.

Si ribadisce che gli interventi dovranno massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito soprattutto al recapito degli scarichi e nel rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica, ai sensi della L.R. n.4/2016, del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e dell'art.38 delle NdA del PTCP.

Aspetti Idrogeologici

L'esecuzione di prove in sito hanno misurato la soggiacenza di falda, che si trova a circa 4 m di profondità da piano campagna. Nel settore occidentale dell'area, lungo la Tangenziale Est, la falda affiora però all'interno di una depressione allungata ai piedi del rilevato stradale.

La Tav. 7 "Difesa del suolo" del PTCP classifica buona parte dell'area oggetto di valutazione come "Ambito degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata". Facendo riferimento all' art. 38 "Ciclo delle acque - macrosistemi idrogeologici" delle NdA di PTCP, si richiama il fatto che negli Ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata è necessario approfondire ed evidenziare anche nella relazione geologica la tematica della permeabilità dei suoli ed introdurre eventuali limitazioni o condizionamenti alle trasformazioni stesse.

In merito al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) viene affermato che non si ravvisano elementi di contrasto o di contatto specifici, alla scala comunale di riferimento, con il PII oggetto di valutazione. Rispetto alla pericolosità idraulica, in particolare alla "Mappa della Pericolosità Idraulica" del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), si rileva che l'area di intervento non è interessata da alcun tipo di pericolosità per inondazione del reticolo principale o secondario.

Dalla Carta dei vincoli e di sintesi – nord del RIM emerge che l'area è interessata dal Cavo Comelli e dal Canale Sestogallo, un corso d'acqua tombinato che deriva dalla Roggia Vettabbia e che corre sul confine est da nord a sud, per i quali dovrà essere assicurata la continuità idraulica.

Aspetti geologici e indagine sismica

Durante l'indagine non sono state rilevate evidenze di compromissione qualitativa dei terreni. Viene però segnalata la presenza di un orizzonte di riporto nei pressi della Cascina San Francesco, per il quale si è proceduto ad analisi aggiuntive al fine di verificarne la conformità rispetto alla disciplina vigente. Gli esiti delle analisi effettuate mostrano la conformità dei campioni analizzati ai limiti di riferimento sia rispetto alla Tab. 2 che alla Tab. 1/A dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/2006.

L'area di intervento non è interessata da alcun vincolo di natura geologica, mentre sulla base di quanto riportato dalla carta di fattibilità geologica del PGT, l'area è azionata in Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni.

Per quanto concerne la classificazione sismica, secondo la D.G.R. n.2129/2014, il Comune di San Donato Milanese appartiene alla zona sismica 3. L'area di studio risulta interessata da uno scenario di pericolosità Z4a. Si può assumere che i terreni che costituiscono l'area in esame presentano un basso rischio per quanto riguarda il fenomeno della liquefazione in condizioni sismiche.

Qualificazione delle trasformazioni

Si ritiene opportuno introdurre indicazioni per la qualificazione delle trasformazioni dal punto di vista architettonico e tecnologico, riducendone anche l'impatto climatico e prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, ricercando la coerenza con le indicazioni degli artt. 70, 71 e 74 del PTCP.

Quadro programmatico di riferimento

Si segnala che la Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.19/2020 del 5/02/2020 ha preso atto della proposta del Piano Territoriale Metropolitano e del Rapporto Ambientale, ai fini del deposito per la Valutazione Ambientale Strategica. La documentazione è pubblicata sul sito web della Città metropolitana e sul portale regionale SIVAS e dell'avvenuto deposito si è data notizia a tutti i Comuni con nota prot. n.33647 del 11/2/2020.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

ALLEGATO 10



AMBITO DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PIACENZI 69 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 74649811 - CENTRALINO

Fascicolo 6.1\2020\14

Pagina 1

Spettabili: Comune di San Donato Milanese
Area Territorio Ambiente e Opere Pubbliche
Via C. Battisti n. 2
20097 – San Donato Milanese (Mi)
PEC: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it
c.a. Arch. Valentina Montemurri

E p.c. **CAP Holding S.p.A.**
Via del Mulino n. 2
20090 – Assago (Mi)
PEC: capholding@legalmail.it
c.a. Ing. Andrea Lanuzza

OGGETTO: Adempimenti di disciplina sulla verifica di assoggettabilità alla VAS approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27.12.07 ed in particolare all'art.5.8 dell'allegato 1 – CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART.5, COMMA 6, ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. n.8/6420 - Proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco" - PRATICA PII2/2017-0 - PROT. 22278 dello 01/06/2017 e successive integrazioni. - Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale.

In riferimento all'istanza in oggetto ed alla Vs. comunicazione del 12.05.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 5025), con la quale viene indetta Conferenza di Servizi asincrona per il giorno 20.06.2020, preso atto dei contenuti della documentazione tecnica inerente la proposta progettuale del Programma Integrato d'Intervento (P.I.I.), finalizzato all'attuazione delle previsioni del PGT vigente relative all'Ambito "Ambito di Trasformazione Strategico Sovralocale – AT SS", denominato "San Francesco", di superficie territoriale totale corrispondente a circa 300.000 mq, per la realizzazione di un complesso multifunzionale sportivo, per la formazione e l'intrattenimento denominato "SportLifeCity", si comunica quanto segue.

Dal rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS di quanto previsto con la proposta di P.I.I., emergono le seguenti scelte progettuali:

- le acque reflue domestiche provenienti dall'uso dei servizi igienici e le acque reflue derivanti dalle strutture di ristorazione saranno convogliate in due bracci di raccolta, nel senso longitudinale dell'area, a cui si allacceranno tutte le strutture. Il primo braccio a destra e il secondo a sinistra poi confluiranno nel punto di allaccio alla rete fognaria pubblica di Via Buoizzi posto a sud dell'insediamento e che si innesta all'interno dell'Agglomerato "AG01519502" – San Giuliano Milanese Est.
- Le acque reflue provenienti dalle strutture di ristorazione, prima dell'immissione della rete di raccolta, saranno sottoposte ad un trattamento di disoleazione localmente per strutture che ne avranno necessità.
- Le acque meteoriche raccolte dai tetti saranno convogliate in vasche che saranno dislocate in sotto aree. In ognuna di queste sotto aree sarà realizzata una rete di distribuzione e relativa stazione di pompaggio che rimanderà l'acqua alle utenze presenti nell'area che ne avranno necessità (irrigazione, fontane, cassette WC, ecc.).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 770493 11 (CENTRALINO)

- Le acque meteoriche dei parcheggi sono una quantità rilevante; quindi piuttosto che pensare a un unico punto di raccolta con vasche di dispersione, vasche di trattamento e sezioni tubi notevoli, si prevede la raccolta delle acque localmente in sotto aree e in queste mandate a dispersione a suolo.
- Saranno sfruttate le aree verdi per creare delle piccole vasche a trincea. Queste aree verdi hanno una dimensione simile ad un parcheggio auto (m 5x2,5 c.a.) e sono distribuite con una frequenza di circa 1 ogni 8 parcheggi auto. Quindi, in ciascuna sotto area, le acque raccolte dalle caditoie dei parcheggi saranno raccolte in unico punto per essere sottoposte al trattamento di prima pioggia. Nel trattamento di prima pioggia, le acque saranno trattate in 3 fasi: scolmatore, dissabbiatura e disoleazione. Le acque così raccolte, selezionate da uno scolmatore, prima di essere disperse a suolo saranno sottoposte al trattamento di dissabbiatura e poi disoleazione. Le acque in uscita trattate saranno poi inviate a più vasche disperdenti collegate in parallelo. Le acque di seconda pioggia (acque dilavate), selezionate dallo scolmatore, saranno inviate direttamente a dispersione nel suolo. Le vasche disperdenti avranno un troppo pieno che scaricherà nella roggia esistente in loco con portata max di 10 lt/s, a tal fine saranno previste delle vasche di laminazione che garantiranno questa portata e quindi il soddisfacimento del "Regolamento regionale del 23/11/2017 n. 7" .

Dalle informazioni in Ns. possesso risulta che:

- l'area oggetto del P.I.I. attualmente non risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato *AG01519502* – San Giuliano Milanese nel bacino afferente l'impianto di depurazione di San Giuliano Milanese Est di competenza del Gestore CAP Holding S.p.A., nel quale si intende far confluire le proprie acque reflue;
- la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione *DP01519502* – San Giuliano Milanese Est risulta attestarsi a 120.500 AE¹ a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 80.198 AE (costituito da una quota parte del comune di San Donato Milanese, di San Giuliano Milanese e di Mediglia), per una capacità depurativa residua pari a 40.302 AE;
- l'insediamento, da una verifica del P.G.T. del Comune di San Donato Milanese ai sensi della L.R. 12/05, non ricade all'interno di una zona di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse ex art. 94 Dlgs 152/06.

Ai fini della redazione dei futuri elaborati progettuali e/o per le successive fasi autorizzative dell'intervento si segnala, in linea generale, che:

1. dovrà essere valutata, da parte del Gestore del S.I.I. CAP Holding S.p.A., la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulica che si potrebbero generare all'interno delle aree in questione con la capacità residua delle reti fognarie, dei collettori intercomunali riceventi e del relativo impianto di depurazione;
2. dovranno essere altresì valutati dal Gestore del S.I.I. gli effetti sulle infrastrutture del S.I.I. comunali derivanti da eventuali modifiche/variazioni apportate sulle reti di acquedotto e di fognatura presenti nel sito in oggetto;
3. un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal "*Regolamento del Servizio Idrico*

¹ c.f.r. Deliberazione n. 2 della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 11/06/2018.



AMBITO D'ARBITRATO OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0006278 del 17/06/2020

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710409 11 (CENTRALINO)

- Le acque meteoriche dei parcheggi sono una quantità rilevante; quindi piuttosto che pensare a un unico punto di raccolta con vasche di dispersione, vasche di trattamento e sezioni tubi notevoli, si prevede la raccolta delle acque localmente in sotto aree e in queste mandate a dispersione a suolo.
- Saranno sfruttate le aree verdi per creare delle piccole vasche a trincea. Queste aree verdi hanno una dimensione simile ad un parcheggio auto (m 5x2,5 c.a.) e sono distribuite con una frequenza di circa 1 ogni 8 parcheggi auto. Quindi, in ciascuna sotto area, le acque raccolte dalle caditoie dei parcheggi saranno raccolte in unico punto per essere sottoposte al trattamento di prima pioggia. Nel trattamento di prima pioggia, le acque saranno trattate in 3 fasi: scolmatore, dissabbiatura e disoleazione. Le acque così raccolte, selezionate da uno scolmatore, prima di essere disperse a suolo saranno sottoposte al trattamento di dissabbiatura e poi disoleazione. Le acque in uscita trattate saranno poi inviate a più vasche disperdenti collegate in parallelo. Le acque di seconda pioggia (acque dilavate), selezionate dallo scolmatore, saranno inviate direttamente a dispersione nel suolo. Le vasche disperdenti avranno un troppo pieno che scaricherà nella roggia esistente in loco con portata max di 10 lt/s, a tal fine saranno previste delle vasche di laminazione che garantiranno questa portata e quindi il soddisfacimento del "Regolamento regionale del 23/11/2017 n. 7" .

Dalle informazioni in Ns. possesso risulta che:

- l'area oggetto del P.I.I. attualmente non risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato *AG01519502* – San Giuliano Milanese nel bacino afferente l'impianto di depurazione di San Giuliano Milanese Est di competenza del Gestore CAP Holding S.p.A., nel quale si intende far confluire le proprie acque reflue;
- la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione *DP01519502* – San Giuliano Milanese Est risulta attestarsi a 120.500 AE¹ a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 80.198 AE (costituito da una quota parte del comune di San Donato Milanese, di San Giuliano Milanese e di Mediglia), per una capacità depurativa residua pari a 40.302 AE;
- l'insediamento, da una verifica del P.G.T. del Comune di San Donato Milanese ai sensi della L.R. 12/05, non ricade all'interno di una zona di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse ex art. 94 Dlgs 152/06.

Ai fini della redazione dei futuri elaborati progettuali e/o per le successive fasi autorizzative dell'intervento si segnala, in linea generale, che:

1. dovrà essere valutata, da parte del Gestore del S.I.I. CAP Holding S.p.A., la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulica che si potrebbero generare all'interno delle aree in questione con la capacità residua delle reti fognarie, dei collettori intercomunali riceventi e del relativo impianto di depurazione;
2. dovranno essere altresì valutati dal Gestore del S.I.I. gli effetti sulle infrastrutture del S.I.I. comunali derivanti da eventuali modifiche/variazioni apportate sulle reti di acquedotto e di fognatura presenti nel sito in oggetto;
3. un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal "Regolamento del Servizio Idrico

¹ c.f.r. Deliberazione n. 2 della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 11/06/2018.



UNO DEI 15 P. COMUNALI CITTADINI
VIA S. PIETRO 201 - MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0006278 del 17/06/2020

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20123 MILANO

TELEFONO 02/710409 11 (CENTRALINO)

- Integrato*" scaricabile sul ns. sito web alla sezione "*Convenzioni e Regolamenti*";
4. la progettazione e la successiva realizzazione di eventuali nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal sopraccitato "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".
 5. Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche² che sono ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".
 6. **Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato"**.
 7. La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*" e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "*Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7.*"
 8. Ai sensi del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" è vietata l'immissione in rete fognaria pubblica di scarichi che possano costituire pregiudizio per la funzionalità delle reti fognarie nonché dei processi di trattamento e depurazione delle acque e dei fanghi.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IN PUBBLICA
FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI
MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento: Avv. Italia Pepe

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Giovanni Mazzotta
email: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - Tel. 02/71049358

² l'eventuale assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche potrà essere ottenuta tramite la presentazione di apposita comunicazione o richiesta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENI 69 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710492 11 (CENTRALINO)

- Integrato*” scaricabile sul ns. sito web alla sezione “*Convenzioni e Regolamenti*”;
4. la progettazione e la successiva realizzazione di eventuali nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal sopraccitato “*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*”.
 5. Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche² che sono ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell’osservanza del “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”.
 6. **Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”.**
 7. **La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12” e dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto “Disposizioni sull’applicazione dei principi dell’invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell’articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7.”**
 8. Ai sensi del “*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*” è vietata l’immissione in rete fognaria pubblica di scarichi che possano costituire pregiudizio per la funzionalità delle reti fognarie nonché dei processi di trattamento e depurazione delle acque e dei fanghi.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IN PUBBLICA
FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL’UFFICIO
D’AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento: Avv. Italia Pepe

Responsabile dell’istruttoria: Ing. Giovanni Mazzotta
email: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - Tel. 02/71049358

² l’eventuale assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche potrà essere ottenuta tramite la presentazione di apposita comunicazione o richiesta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019.



ATO Città Metropolitana di Milano
Viale Piceno 60 - 20129 Milano
Tel. 02 770469 11 (Centralino)

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0006278 del 17/06/2020

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 770469 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.1\2020\14

Pagina 1

Spettabili: Comune di San Donato Milanese
Area Territorio Ambiente e Opere Pubbliche
Via C. Battisti n. 2
20097 – San Donato Milanese (Mi)
PEC: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it
c.a. Arch. Valentina Montemurri

E p.c. **CAP Holding S.p.A.**
Via del Mulino n. 2
20090 – Assago (Mi)
PEC: capholding@legalmail.it
c.a. Ing. Andrea Lanuzza

OGGETTO: Adempimenti di disciplina sulla verifica di assoggettabilità alla VAS approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27.12.07 ed in particolare all'art.5.8 dell'allegato 1 – CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART.5, COMMA 6, ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. n.8/6420 - Proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco" - PRATICA PII2/2017-0 - PROT. 22278 dello 01/06/2017 e successive integrazioni. - Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale.

In riferimento all'istanza in oggetto ed alla Vs. comunicazione del 12.05.2020 (Prot. Off. Ambito n. 5025), con la quale viene indetta Conferenza di Servizi asincrona per il giorno 20.06.2020, preso atto dei contenuti della documentazione tecnica inerente la proposta progettuale del Programma Integrato d'Intervento (P.I.I.), finalizzato all'attuazione delle previsioni del PGT vigente relative all'Ambito "Ambito di Trasformazione Strategico Sovralocale – AT SS", denominato "San Francesco", di superficie territoriale totale corrispondente a circa 300.000 mq, per la realizzazione di un complesso multifunzionale sportivo, per la formazione e l'intrattenimento denominato "SportLifeCity", si comunica quanto segue.

Dal rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS di quanto previsto con la proposta di P.I.I., emergono le seguenti scelte progettuali:

- le acque reflue domestiche provenienti dall'uso dei servizi igienici e le acque reflue derivanti dalle strutture di ristorazione saranno convogliate in due bracci di raccolta, nel senso longitudinale dell'area, a cui si allacceranno tutte le strutture. Il primo braccio a destra e il secondo a sinistra poi confluiranno nel punto di allaccio alla rete fognaria pubblica di Via Buozzi posto a sud dell'insediamento e che si innesta all'interno dell'Agglomerato "AG01519502" – San Giuliano Milanese Est.
- Le acque reflue provenienti dalle strutture di ristorazione, prima dell'immissione della rete di raccolta, saranno sottoposte ad un trattamento di disoleazione localmente per strutture che ne avranno necessità.
- Le acque meteoriche raccolte dai tetti saranno convogliate in vasche che saranno dislocate in sotto aree. In ognuna di queste sotto aree sarà realizzata una rete di distribuzione e relativa stazione di pompaggio che rimanderà l'acqua alle utenze presenti nell'area che ne avranno necessità (irrigazione, fontane, cassette WC, ecc.).

AUEUAFD 11



CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Via XXV Aprile, 1 - CAP 20068

tel. 02.51690.1 fax. 02.5530.1469

(Città metropolitana di Milano)

Codice Fiscale 80101570150 - Partita IVA 05802370154

comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA

SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANA

Spett.le

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

AREA TERRITORIO AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

Sportello Unico per l'Edilizia – Ufficio Urbanistica

VIA C. BATTISTI, 2

20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

PEC: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Oggetto: Determinazione Conferenza dei Servizi ex art. 5, comma 6, allegato 1 della D.G.R. n. 8/6420 – Proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione denominato "AT.SS San Francesco" - PRATICA PII2/2017-0 - PROT. 22278 dello 01/06/2017 e successive integrazioni.

Spett.le Amministrazione,

esaminati gli elaborati disponibili sul sito regionale SIVAS;

rilevato che non si evidenziano effetti del progetto su aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo patrimonio, cultura e paesaggio, rumore, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, fattori antropici aventi impatti sovralocali, con esclusione del traffico indotto, di cui si prende atto degli studi di settore redatti in merito;

preso atto che l'area dista dal confine del Comune di Peschiera Borromeo circa 2 chilometri né tale area è intercettata da percorsi viabilistici di accessibilità di competenza comunale e passanti da Peschiera Borromeo;

alla luce di quanto sopra si comunica che non emergono elementi di rilievo che possano incidere significativamente sul territorio di Peschiera Borromeo e che introducano alterazioni qualitative delle componenti ambientali.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE URBANA**

Arch. Carlo Gervasini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005.

Responsabile del procedimento: arch. Carlo Gervasini

Pratica trattata da: arch. Quarti Alberto (Tel. 0251690353)

Peschiera Borromeo, 17 Giugno 2020.

Class. 6.2.4 Fascicolo 2020.6.43.35

Spettabile

Comune di San Donato Milanese
 Via Cesare Battisti,2
 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)
 Email: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Oggetto : Adempimenti di disciplina sulla verifica di assoggettabilità VAS approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27.12.07 ed in particolare all'art. 5.8 dell'allegato 1 - Convocazione conferenza dei servizi ex art. 5, comma 6, allegato 1 della d.g.r. n. 8/6420. Proposta di programma integrato di intervento relativo all'ambito di trasformazioni denominato "AT.SS San Francesco" PRATICA PII2/2017-0 Prot. 22278 del 01/06/2017 e successive integrazioni.

Con riferimento alla convocazione in oggetto, vostra nota Prot. 15152 del 11/05/2020 acquisita al prot.arpa_mi.2020.0064736 del 12/05/2020, ad integrazione della nota precedentemente inviata prot.arpa_mi.2020.0067467 del 18/05/2020, si invia il contributo tecnico riferito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PII AT.SS San Francesco per consentire a Codesta Autorità Competente la propria decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre il PII proposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica..

Si ricorda che l'Agenzia fornisce il proprio contributo limitatamente alle valutazioni ambientali strategiche per effetti del Titolo II alla Parte II del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i., ai sensi della quale costituisce soggetto competente in materia ambientale.

In riferimento al procedimento decisorio di cui alla L.241/90, la normativa non prevede l'espressione da parte dell'Agenzia di alcun parere, nullaosta, assenso, autorizzazione, pertanto, ARPA non parteciperà ai lavori della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14/bis della L. 241/1990 e la sua mancata partecipazione non potrà essere assunta come silenzio/assenso relativamente agli argomenti oggetto della conferenza.

Si richiede che il verbale della conferenza possa dare riscontro a quanto sopra, ai fini del perfezionamento del procedimento ai disposti di legge ed evitare in tal modo l'introduzione di elementi di criticità.

Infine, pareri specialistici quali ad esempio quelli riferiti alla componete acustica dovranno essere richiesti formalmente all'Agenzia.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
 SIMONA INVERNIZZI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Simona Invernizzi
 Responsabile dell'istruttoria: Ing. Raffaella Gabutti

tel: 0274872306
 tel: 0274872281

mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
 mail: r.gabutti@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
 Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
 Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
 Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Fasc. 2020.6.43.33

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'ambito di trasformazione denominato AT.SS San Francesco a San Donato Milanese

(Rif. vs. prot. 15152 del 11/05/2020 - prot. arpa_mi.2020.0064736 del 12/05/2020)

PREMESSA

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Programma Integrato di Intervento relativo all'ambito di trasformazione denominato AT.SS San Francesco a San Donato Milanese pubblicato sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);
- avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

In riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare, ARPA Lombardia fornisce all'AC il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii tenendo conto dei criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Pertanto, le osservazioni sotto riportate vogliono fornire all'Autorità Competente per la VAS un contributo tecnico per orientare la propria decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre il PII proposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PII

Il PII in oggetto riguarda la realizzazione di un complesso multifunzionale sportivo, per la formazione e l'intrattenimento denominato "SportLifeCity" in attuazione delle previsioni del PGT vigente relative all'Ambito AT.SS denominato "San Francesco".

Il PII è concepito come un unico comparto la cui attuazione è suddivisa in tre distinte fasi di intervento:

- FASE I_ Arena per eventi sportivi e di intrattenimento con capienza massima di 18.000 posti (a fronte di un numero massimo complessivo di utenti stimato in circa 20.000 unità per l'intero ambito), funzioni commerciali (negozi sportivi e ristorazione), Sport Center completo di campi sportivi scoperti e coperti, Sport Business Center e tutte le opere pubbliche e private (viabilità, parcheggi ed aree verdi), necessarie sia alla sostenibilità sia alla fruibilità del sistema, già dalla sua prima fase di attuazione;
- FASE II_ Sport Residence con annessi uffici, Sport Fitness (palestra e piscina) e Centro Riabilitazione Sportivo (Sport Medical Center);
- FASE III_ liceo scientifico sportivo sul sedime della cascina San Francesco dell'Accesso, con annessa palestra per gli allenamenti (Athletic Center).

Il PII dichiara una superficie territoriale dell'Ambito corrispondente a 291.437 mq.

La Slp potenziale, determinata dall'Indice di Utilizzazione territoriale da PGT di 0,45 mq/mq, corrisponde a 131.146,65 mq. L'intervento proposto prevede una Slp di progetto pari a 108.100 mq, inferiore rispetto a quanto ammesso da PGT, (con una Slp residua pari 23.046,65 mq).

La proposta di PII prevede una superficie a parcheggio pubblico pari a 54.901 mq (di cui 54.257 mq in cessione e 644 mq in asservimento) ed una superficie a parcheggi privati pari a 46.536 mq, una previsione superiore rispetto alla quota richiesta da PGT.

Nel complesso, superficie totale prevista per parcheggi pubblici e privati è pari a 101.437 mq. In totale sono previsti 4.898 stalli.

Inoltre, la proposta di PII prevede l'utilizzo di alcuni parcheggi esistenti esterni all'Ambito, già asserviti all'utilizzo pubblico, per un totale di 1.050 stalli.

La superficie dei parcheggi esterni non è conteggiata all'interno della superficie a mentre sono compresi nel conteggio degli stalli di progetto 600 p.a. interrati in prossimità dell'Arena.

La proposta di PII prevede 54.628 mq di aree a verde pubblico (> 54.050 mq previsti dalla normativa di PGT), di cui 25.932 mq a verde asservito all'uso pubblico e 12.119 mq a verde privato; la superficie verde filtrante complessiva ammonta a 92.679 mq (superiore alla quota minima di 87.431 mq prevista dal PGT).

Gestione acque reflue e meteoriche

Le acque reflue domestiche provenienti dall'uso dei servizi igienici e le acque reflue provenienti dalle strutture di ristorazione, previa disoleazione, saranno inviate in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche raccolte dai tetti saranno convogliate in vasche per essere riutilizzate (irrigazione, fontane, cassette WC, ecc.);

Le acque meteoriche dei parcheggi saranno disperse a suolo previo trattamento delle acque di prima pioggia.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'ambito di intervento è collocato al margine nordoccidentale del territorio comunale di San Donato Milanese: è delimitato a nord est dall'innesto dell'Autostrada A1 con il sistema viario urbano milanese e dalla linea ferroviaria Milano – Bologna e Passante ferroviario, a sud ovest dal raccordo tra l'Autostrada A1 e la Tangenziale Est ed a sud est dall'area produttiva di via Buozzi.

Il comparto San Francesco è inedito ad eccetto della presenza dei ruderi della cascina di San Francesco dell'Accesso, in stato di abbandono da anni e in forte degrado.

OSSERVAZIONI

Esaminato il Rapporto Ambientale preliminare in relazione ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' dell'Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si formulano le osservazioni seguenti.

Energia

Si condividono le scelte indicate nel PII riferite al risparmio energetico e volte all'utilizzo di energie rinnovabili.

In particolare, il PII si prevede:

- edifici con fabbisogno energetico molto basso prevedendo componenti edilizi molto performanti e biocompatibili;
- copertura del residuo fabbisogno energetico, mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (in particolare saranno previsti: impianti fotovoltaici integrati sulla copertura degli edifici e/o come componente di copertura delle tettoie dei parcheggi; solare termico per gli edifici che necessitano di fabbisogni elevati di acqua calda sanitaria quali: spogliatoi dell'Athletic Center e del Sport Residence; impianto di trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica; acqua calda per il riscaldamento ed acqua refrigerata per la climatizzazione estiva; ...).
- utilizzo nella costruzione di materiali riciclati e riutilizzabili a basso impatto ambientale;
- accumulo e riutilizzo di acqua piovana per l'irrigazione di tutte le aree verdi e per gli usi non potabili (carico cassette WC);
- utilizzo di acqua di falda (geotermia) per alimentazione pompe di calore

Inquinamento luminoso

Si fa presente che la legge regionale 17/2000 a cui ci si riferisce nel RP è stata abrogata. Pertanto, il progetto di illuminazione delle aree esterne agli edifici dovrà porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla Legge Regionale 5/10/2015 n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".

Si condividono gli accorgimenti che si intende adottare per favorire l'illuminazione naturale, quali: adeguato orientamento degli edifici per garantire la massima illuminazione naturale; apporti gratuiti in fase di riscaldamento invernale; sistemi di ombreggiamento per evitare surriscaldamenti e carichi termici non voluti in fase estiva.

In riferimento alla illuminazione artificiale si concorda sull'utilizzo di sonde di presenza (locali occupati e non) e sonde di illuminazione naturale.

Corsi d'acqua

Dalla Tav. 8 "Carta dei vincoli e di sintesi – nord" del RIM, si rileva che l'area in esame è attraversata dai seguenti canali:

- Cavo Comelli: corso d'acqua in secca che deriva dalla Roggia Vettabbia; provenendo da nord si dirama lungo i confini est ed ovest dell'ambito, dove conclude il suo tracciato;
- Canale Sestogallo: corso d'acqua tombinato che deriva dalla Roggia Vettabbia, corre lungo il confine est dell'ambito, da nord a sud.

Nel RP non sono stati considerati gli impatti riconducibili alle opere di tombinatura e/o spostamento dei corsi d'acqua sopra citati in fase di attuazione degli interventi previsti dal PII – AT.SS San Francesco

Acque sotterranee e rischio idraulico

La soggiacenza di falda si trova a circa 4 m di profondità dal piano di campagna, in sostanziale accordo con lo studio geologico del PGT che suggerisce una soggiacenza di circa 5 m. Lo studio geologico del PGT indica inoltre una direzione di flusso della falda freatica verso sud est. Solamente nel settore occidentale dell'area, lungo la Tangenziale Est, la falda affiora all'interno di una depressione allungata ai piedi del rilevato stradale

Si ritiene che gli impatti legati alla dispersione delle acque meteoriche nel sottosuolo non siano stati adeguatamente valutati specie in relazione alla soggiacenza della falda e alle caratteristiche di permeabilità dei suoli.

Inoltre, il RP non individua gli impatti ambientali legati all'utilizzo geotermico delle acque di falda.

Si prende atto che in merito alla pericolosità idraulica dell'area in esame, la "Mappa della Pericolosità Idraulica" contenuta nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) non individua alcun tipo di pericolosità per inondazione del reticolo principale o secondario.

Suolo e sottosuolo

Si prende atto che l'area, da sempre utilizzata a scopi agricoli, non presenta centri di pericolo per le matrici ambientali e che le analisi dei terreni effettuate mostrano la conformità dei campioni analizzati (terreni e riporti) rispetto ai limiti di riferimento imposti dalla tab. 1/A (destinazione d'uso verde e residenziale).

Si ricorda, tuttavia, che lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

Il PII proposto comporterà un notevole consumo di suolo agricolo e impatti legati alla impermeabilizzazione di suolo attualmente libero.

Invarianza idraulica

Per quanto riguarda l'invarianza idraulica il RP non presenta alcun studio di merito e il riferimento al Regolamento regionale del 23/11/2017 n. 7 non è corretto dato che tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento Regionale 19 aprile 2019 - n. 8 recante "Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio")".

Si ritiene, quindi, necessario che il PII proposto preveda lo studio di invarianza idraulica sulla base delle attuali disposizioni.

Inquinamento elettromagnetico

Dalla lettura delle Tavv. 2.12.1 DdP e 4.1 PdR "Sistema territoriale insediativo: carta dei vincoli", emerge che l'ambito è attraversato da elettrodotti con relative fasce di rispetto (rif. LQ 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003 e DM 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e s.m.i.. Si prende atto che sarà rispettato quanto prescritto dall'art. 4 comma h) della LQ n. 36/2001 "all'interno della fasce di rispetto degli elettrodotti non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore."

Industrie e rischio di incidente rilevante

Dal RP presentato si evince che all'interno dei confini del comune di San Donato Milanese è presente un solo impianto classificato a rischio di incidente rilevante (LA CHI – lavorazioni chimiche srl). Per questo stabilimento è stata redatta l'elaborato ERIR, che non presenta interferenze con le aree oggetto del PII.

Atmosfera

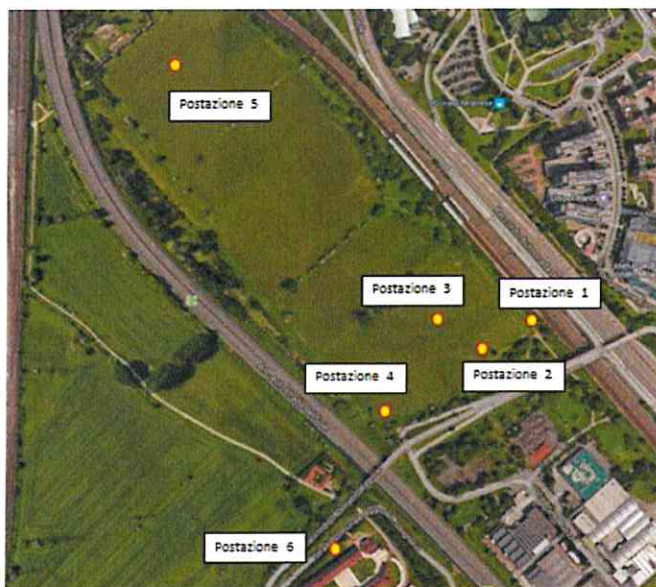
IL RP non contiene una valutazione del potenziale impatto sulla qualità dell'aria imputabile all'incremento di traffico veicolare ed alle emissioni da riscaldamento provenienti dagli edifici e attività commerciali individuati dal Piano.

Rumore

Per quanto riguarda la componente rumore, si ricorda che il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) tramite mail all'indirizzo P.E.C. dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it.

La documentazione da allegare alla richiesta di parere specialistico dovrà tenere conto delle osservazioni che seguono e che sono state dedotte dall'analisi della Relazione tecnica di valutazione di clima acustico e dalla Relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico del flusso stradale allegate alla presente proposta di PII.

In merito alla valutazione previsionale di clima acustico, si evince che sono state eseguite alcune misurazioni fonometriche presso l'area interessata dal progetto edilizio.



L'area risulta esposta principalmente alle rumorosità ambientali prodotte dalla circolazione del traffico stradale e ferroviario circolante rispettivamente sul tratto della tangenziale ad ovest e lungo la ferrovia ad est dell'area oggetto dell'intervento.

Le modalità previste per la misurazione del rumore stradale prevedrebbero sessioni in continuo per una settimana, al fine di apprezzare possibili sensibili variazioni di LAeq sugli interi periodi di riferimento diurno e notturno; di prassi questa Agenzia, a fronte delle caratteristiche e dei volumi del traffico normalmente circolante in ambito urbano, ritiene sufficientemente cautelativo richiedere una sessione in continuo della durata di almeno 24h, in giornata infrasettimanale. Tale misurazione deve essere condotta ad una quota di 4 m di altezza e ad 1 m dalla facciata dello stabile sul lato maggiormente esposto, così come definito dalla Metodologia di misura del rumore stradale all'Allegato C del DM 16/03/1998.

Per quanto riguarda le misurazioni di traffico ferroviario, il succitato decreto prevede la misurazione in continuo di una sola giornata.

Il TCA ha eseguito misurazioni fonometriche in continuo presso le posizioni 5 e 6 mentre per le restanti posizioni le sessioni di misura sono state condotte per più brevi periodi, mediamente compresi tra i 30 ed i 50 minuti.

In merito alla valutazione del clima acustico viene considerata unicamente la misurazione in pos.5, interna all'area, mentre quella condotta in pos.6, esterna all'area, risulta idonea al confronto del potenziale impatto dovuto alla presenza degli impianti tecnologici futuri ed all'attività nel suo complesso.

I risultati delle misurazioni, di breve e lungo periodo, sono state utilizzate a corredo e taratura del modello previsionale IMMI per la simulazione degli scenari acustici attesi alle facciate dei previsti plessi edificabili all'interno dell'area.

CALCOLO SUP E SUP. UTILIZZAZIONE				
edificio	destinazione d'uso	N° EDIFICI	N° PIANI	ALTEZZA h (m)
1	arena (sport intrattenimento)	1	1	40
2	sport center (con piano interrato)	1	3	16
3	campi coperti con tribune	2	1	12
4	campi scoperti/spazi aperti per attività sportive		1	
5	sport business center	1	2	12
6	athletic center	1	1	12
7	liceo sportivo_Cascina S.Francesco 400 studenti		4	12
8	sport residence e uffici	1	9	33
9	sport medical center	1	6	22
10	commerciale	3	1	5

I risultati proposti dal TCA prevedono il rispetto degli specifici limiti assoluti previsti per le specifiche infrastrutture in alcuni punti ed evidenziano il mancato rispetto degli stessi presso altri punti, ovvero alle facciate di alcuni plessi. In modo particolare, il TCA prevede il mancato rispetto nei periodi assoluti di riferimento sia per l'infrastruttura ferroviaria che stradale soprattutto presso l'edificio scolastico (recettore 7) e presso l'edificio sport medical center (recettore 09).

Il superamento ferroviario notturno presso l'Athletic center risulta marginale considerando che l'edificio risulta utilizzato nel solo periodo diurno.

Le posizioni presso le quali il TCA ha evidenziato il mancato rispetto dei limiti assegnati alle rispettive infrastrutture sono evidenziate in grigio alle tabelle 5 e 7 dello studio e di seguito riportate:

Tabella 5: Risultati simulazioni per il ricettore 7: Scuola

	Diurno		Notturno			Diurno		Notturno	
	1.5 metri	5 metri	1.5 metri	5 metri		1.5 metri	5 metri	1.5 metri	5 metri
7-1	58,0	61,3	51,0	54,3	7-17	49,7	51,3	43,3	44,8
7-2	55,9	61,7	49,0	54,7	7-18	48,6	49,1	43,0	43,7
7-3	57,2	61,4	52,5	55,5	7-19	55,6	56,4	50,9	51,5
7-4	57,3	60,2	52,9	54,8	7-20	51,6	51,9	44,9	45,3
7-5	56,9	59,2	52,8	54,2	7-21	47,5	48,7	41,8	42,9
7-6	51,8	53,9	46,4	48,2	7-22	46,8	47,7	42,1	42,7
7-7	46,2	46,8	41,6	42,3	7-23	51,8	52,5	50,3	50,6
7-8	49,5	49,9	44,0	44,4	7-24	54,4	54,9	52,0	52,2
7-9	49,7	49,8	43,8	44,0	7-25	54,8	55,4	51,2	51,6
7-10	49,4	49,5	43,4	43,5	7-26	49,2	50,6	44,9	45,9
7-11	48,0	48,2	42,5	42,9	7-27	50,2	51,4	45,7	46,6
7-12	52,9	55,5	46,2	48,7	7-28	48,7	49,4	46,4	46,9
7-13	57,9	60,3	51,0	53,3	7-29	54,7	55,0	53,4	53,5
7-14	56,4	57,5	51,1	51,9	7-30	49,3	50,7	44,1	45,3
7-15	51,7	51,9	45,7	46,1	7-31	54,4	57,0	48,2	50,6
7-16	55,0	55,8	48,1	48,9	7-32	58,7	60,0	56,9	57,3
					7-33	55,8	56,6	54,1	54,4

Tabella 7: Risultati simulazioni per il ricettore sport medical center

	Diurno				
	1.5 metri	7,5	13,5	19,5	25,5
10-1	58,2	59,5	60,1	60,4	60,6
10-2	55,2	57,1	58,3	59,0	59,0
10-3	50,1	55,2	56,6	57,0	57,2
	Notturno				
	1.5 metri	7,5	13,5	19,5	25,5
10-1	57,2	58,1	58,5	59,0	59,0
10-2	55,1	57,4	58,0	58,3	58,4
10-3	47,1	50,3	50,5	50,6	50,6

Il TCA prescrive quindi alcune bonifiche ed accorgimenti al fine di mitigare i livelli sonori eccedenti le soglie limite previste, proponendo la realizzazione di una barriera, che tuttavia non risulta definita e dimensionata nello studio previsionale esaminato e di destinare gli ambienti perimetrali degli edifici (quelli direttamente esposti alle linee di traffico) ad uso ufficio e servizi, dislocando gli ambienti scolastici/didattici sui fronti degli edifici meno esposti alle infrastrutture.

A fronte delle criticità evidenziate dallo stesso TCA, risulta opportuno altresì necessario approfondire alcuni aspetti circa i potenziali fronti sonori impattanti i vari piani degli edifici previsti e valutati.

Nello studio non è stato possibile visionare i livelli sonori attesi ai vari piani delle strutture sensibili come l'edificio scolastico che, come da tabella in pagina 2, prevede 4 piani fuori terra per un'altezza complessiva di 12 m.

La tabella 5 presentata nello studio previsionale, sopra riportata, riassume infatti i fronti sonori attesi unicamente alle quote di 1.5 e 5 m di altezza dal suolo.

Si richiede pertanto di provvedere alle stime dei fronti sonori impattanti anche i piani superiori mancanti.

La richiesta risulta opportuna al fine di approfondire con le dovute cautele, caratteristiche di ogni valutazione previsionale rivolta in modo particolare a recettori sensibili, considerando altresì che nel tratto immediatamente a lato degli insediamenti scolastici, il tratto stradale della tangenziale corre ad alcuni m di altezza rispetto al piano campagna sul quale risulteranno edificati gli edifici. I risultati potranno meglio evidenziare le caratteristiche ed il luogo ove dovrà essere realizzata la barriera mitigativa in accordo con la società Autostrade.

La valutazione dovrà essere estesa anche al periodo notturno di riferimento, considerando la possibilità di convitto da parte degli studenti, ovvero di pernottare presso gli stabili, come dichiarato nello studio presentato.

Risulterebbe forse maggiormente cautelativo che il TCA esegua nuovo monitoraggio, della durata di 24 h in giornata infrasettimanale, elevando il microfono della linea di misura alla quota necessaria per raggiungere i 4 m di altezza dal manto stradale del tratto sopraelevato della tangenziale.

Di tali osservazioni si dovrà tenere conto nel progetto definitivo fornendo le esatte destinazioni degli ambienti didattici e di ufficio prescritti dal TCA per il recettore 7 al paragrafo INTERVENTI DI BONIFICA PREVISTI di pag.32 della relazione previsionale.

Nel progetto definitivo dovranno inoltre essere argomentate informazioni di dettaglio circa le caratteristiche ed il luogo idoneo per il posizionamento della barriera mitigativa del rumore ferroviario eccedente il limite previsto, sul lato est-sudest dell'area.

Si prende atto dello studio previsionale redatto in valutazione del potenziale impatto acustico dovuto al traffico indotto.

Valutazione di impatto ambientale

Si ritiene che alcuni degli interventi previsti dal Piano possano rientrare nel campo di applicazione della Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale", pertanto, si ricorda che prima dell'approvazione degli stessi dovranno essere espletate le relative procedure di verifica/VIA (PAUR) come specificato dalla L.R succitata.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Raffaella Gabutti

X Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi



Assago, 18/06/2020
Prot. n. 5115

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
Comune di San Donato M.se
Area Gestione del Territorio
c.a. Dirigente
dott.ssa Nadia BRESCIANINI
protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: VAS – Proposta di Piano Integrato di Intervento relativo all’Ambito di Trasformazione denominato “AT.SS San Francesco”.

A riscontro della Vs. in oggetto si comunica quanto segue.

Dall’esame della documentazione resa disponibile, nonché dai dati, in possesso del Gruppo CAP, si evince che:

- l’intervento non risulta rientrare all’interno del perimetro dell’Agglomerato ATO – codice agglomerato AG01519502 - afferente il depuratore di San Giuliano M.se – codice depuratore DP01519502, per il quale lo Scrivente Gestore garantisce il servizio di fognatura e depurazione;
- non vengono indicati i fabbisogni idropotabili del piano e i rispettivi quantitativi scaricati in fognatura;
- non viene indicata la modalità di gestione delle acque meteoriche del piano sia per le aree private che per quelle in pubblica cessione;
- non viene riportata l’eventuale presenza di opere fognarie in cessione al Comune;

Inoltre, ad ogni buon fine, per quanto concerne le reti fognarie in cessione al Comune, si prescrive sin da ora che:

- **al fine di permettere allo Scrivente Gestore del S.I.I. di verificare la compatibilità dell’intervento in oggetto col sistema acquedottistico, fognario e depurativo relativo al comune dovranno essere trasmessi quanto prima i fabbisogni idropotabili del Piano ed i relativi quantitativi scaricati in fognatura in termini di l/s. Quanto sopra al fine di valutare la necessità di interventi di potenziamento/adequamento sulle opere del S.I.I. in gestione allo Scrivente Gruppo;**
- il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell’area d’interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, previa registrazione al link <http://www.gruppocap.it/attivita/webgis/professionisti>. Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall’acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell’avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune e dal lotto privato venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica e idrologica;**
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;

- nel caso di più pozzi perdenti, gli stessi non dovranno essere collegati in serie, ma ciascuno dovrà essere collegato distintamente e direttamente al manufatto disoleatore e dissabbiatore al fine di evitare la perdita completa di efficienza del sistema drenante a seguito dell'interramento del pozzo di testa;
- nel caso di recapito in corpo idrico superficiale occorrerà essere in possesso di apposita autorizzazione quantitativa, rilasciata dal Gestore del corpo idrico recettore;
- qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura;
- si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);
- tutti i chiusini di accesso ed i relativi torrini di discesa, dovranno avere dimensioni tali da garantire un passo d'uomo almeno pari a 800 mm. Ciò, conformemente alle procedure aziendali adottate dal Gruppo CAP, in adempimento agli obblighi di cui al D.P.R. 14/09/2011, n. 177 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla possibilità di accedere ai manufatti con gli idonei dispositivi di protezione individuale, nonché di prevedere l'estrazione tramite verricello di sicurezza di un corpo colpito da infortunio;
- le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
- il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.
- tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;
- lo schema interno di fognatura dei lotti privati dovrà essere conforme all'Allegato 1 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- dovrà essere presentato l'Allegato E al R.R. 7/2017;
- vista la presenza nel piano di opere a verde quali prati, alberature, giardini ecc, lo scrivente Gestore richiede che l'irrigazione delle stesse, siano esse pubbliche o private, avvenga tramite l'utilizzo con riuso dell'acqua meteorica delle opere di invarianza così come indicato dall'art 5 del RR.07/07 ovvero tramite la realizzazione di pozzi di prima falda;

Tutto ciò premesso, si sottolinea che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi.

Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del S.I.I.

Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/riciedi-assistenza/opere-di-urbanizzazione> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa